



Anna Bernabè

Sistema Bibliotecario di Ateneo, Università di Ferrara

FONDO ARCHIVISTICO 'CARLO SAVONUZZI'

La Biblioteca conserva il prezioso [archivio dell'ingegnere e architetto Carlo Savonuzzi](#) (Ferrara, 1897 - San Remo, 1973), che dagli anni '20 agli anni '60 del secolo scorso fu uno dei principali e più operosi protagonisti dell'architettura e urbanistica ferraresi, lavorando sia per istituzioni pubbliche, specialmente il Comune e l'Arcispedale Sant'Anna, sia come libero professionista. In particolare vi sono custoditi i materiali prodotti nell'ambito della sua attività libero professionale, e in minima parte in quella pubblica.

Attivo in decenni di grande fermento, segnati da profonde trasformazioni (il ventennio fascista, il periodo della seconda guerra mondiale e gli anni della successiva ricostruzione), e dotato di una cultura di respiro europeo, Savonuzzi restò comunque sempre legato alla città d'origine e alla sua lezione architettonica e urbanistica, tanto da non abbandonare mai Ferrara e rifiutare ogni offerta di lavoro che avrebbe comportato un suo trasferimento definitivo altrove. In questa prospettiva assume dunque un valore anche simbolico la scelta della figlia, signora Gloria Savonuzzi, di donare l'archivio del padre al Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, quale ulteriore atto di affetto dell'ingegnere-architetto e della sua famiglia per la Città.

La ricchissima raccolta, pervenuta all'Ateneo all'inizio degli anni 2000, include complessivamente di 263 fascicoli, 23 volumi, 898 fotografie (876 positivi e 22 negativi) e 1867 disegni: una grande quantità di materiali eterogenei, così come è tipico degli archivi degli architetti. Vi si trovano infatti disegni su carta e su lucido, carteggi, fotografie, libri e materiale grigio, tutta documentazione che costituisce una fonte importantissima per lo studio del contesto ferrarese - ma non solo - oltre ad offrire uno spaccato della vita di Savonuzzi, delle sue passioni e delle sue relazioni di carattere professionale e personale con altre illustri personalità del tempo.

Il riordino dell'intero fondo è stato effettuato negli anni successivi grazie alla generosa donazione dei signori Salvatore Topa e Amedea Manservisi in memoria del figlio Gianluca, mancato improvvisamente nel 2002 quando era laureando in Architettura presso il nostro Ateneo. L'anno 2007 ha poi determinato l'avvio di specifiche attività di ricerca sul fondo, cofinanziate dall'Università di Ferrara, dalla Facoltà di Architettura dello stesso Ateneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara. Dal 2013 al 2016, infine, non solo si è provveduto al restauro di 65 elaborati grafici e alla digitalizzazione di ben 1.700 documenti dell'archivio, ma è anche stata portata a termine la catalogazione complessiva dell'intera



collezione, così che oggi essa si trova descritta dettagliatamente nella specifica sezione del portale [archIVI - Città degli Archivi](#), progetto della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per l'Emilia-Romagna.

L'archivio Savonuzzi è stato [presentato ufficialmente alla cittadinanza il 28 ottobre 2016](#) mediante l'organizzazione di un convegno e l'allestimento di una mostra estesa in Città su tre sedi, tutte testimoni del sapiente intervento di Savonuzzi nella sua Ferrara: l'edificio dei magazzini fluviali sulla darsena del Po di Volano, realizzato su suo progetto tanto da essere poi stato ribattezzato "Palazzo Savonuzzi", il Teatro Comunale, restaurato anche grazie al suo lavoro, e naturalmente il Dipartimento di Architettura, che nella sua Biblioteca ne custodisce gran parte delle memorie professionali.

Per avvicinare al patrimonio savonuzziano anche i più giovani, inoltre, sono stati organizzati laboratori didattici dedicati alla reinterpretazione di alcuni suoi disegni, rielaborati graficamente con strumenti informatici. I laboratori hanno visto la partecipazione di studenti e insegnanti di due scuole della Città, l'Istituto Comprensivo "Alda Costa" e l'Istituto Superiore "Luigi Einaudi", e a conclusione dell'interessante esperienza formativa i coloratissimi elaborati dei ragazzi sono stati esposti nella suggestiva cornice della Biblioteca chimico-biologica Santa Maria delle Grazie in occasione di una [mostra che si è tenuta nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017](#). I laboratori hanno certamente accresciuto negli studenti la consapevolezza della ricchezza culturale offerta da Ferrara, aiutandoli ad osservare con occhio più attento i tesori che vedono quotidianamente: fra i lavori savonuzziani reinterpretati, ad esempio, vi è proprio il progetto per la scuola "Alda Costa", che è anche stata oggetto di una speciale lezione-visita rivolta agli studenti universitari in quanto inserita nel quadrivio novecentista (vie Boldini, De Pisis, Mentessi e Preati) disegnato dai fratelli Savonuzzi, Carlo e Girolamo (ingegnere-capo del Comune dal 1925 al 1943). Nell'ambito di questo incarico Carlo si occupò in particolare del progetto architettonico e diresse i lavori degli edifici al centro dell'area: la scuola "Alda Costa" (già "Umberto I"), il cinema-teatro Boldini (già Dopolavoro Provinciale), il Museo Civico di Storia Naturale e il Conservatorio di musica "Girolamo Frescobaldi". Si coglie in quest'opera il modo in cui l'ingegnere-architetto esprimeva la tensione alla modernità e alla funzionalità operando nel contempo una reinterpretazione dei materiali della tradizione, come il laterizio, oltre ad utilizzarne diffusamente altri, quali in particolare i rivestimenti ceramici. Il "manifesto" del suo rapporto fra esigenze formali e funzionalità, infatti, si riconosce proprio nella progettazione della sala concerti del Conservatorio (1937-1939) dove, con grande attenzione alla resa acustica, egli seppe riadattare a questo scopo quella che era la principale sala di degenza del preesistente edificio, in cui era ospitato l'ospedale Sant'Anna.

A coronamento di tutte queste iniziative, immagini tratte dai documenti Savonuzzi sono state riportate in [segnalibri, cartoline e altra oggettistica](#) curati dalle Biblioteche Unife; inoltre dal portale [archIVI -](#)



Città degli Archivi si accede tuttora alla mostra virtuale permanente [Città di carta | Città di pietra: l'archivio professionale di Carlo Savonuzzi protagonista dell'architettura ferrarese del Novecento](#) in cui si possono ammirare alcuni dei più significativi documenti conservati nel fondo, come quelli riguardanti il progetto per il serbatoio pensile dell'acquedotto di Ferrara situato nella piazza XXIV Maggio (1929): l'edificio, monumentale, mostra una chiara ispirazione classica e quasi un richiamo al tempietto raffaellesco sullo sfondo de *Lo sposalizio della Vergine*.

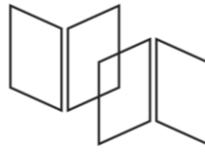
BIBLIOGRAFIA

ANTONELLI A., *Il patrimonio culturale del web. L'esperienza archivistica del portale 'Archivi'*, in *Il patrimonio culturale si svela: le biblioteche dell'università fra didattica, ricerca e nuove opportunità: Tavola rotonda, Ferrara, Salone Restauro-Musei, 22 marzo 2017: Atti*, a cura di Marina Contarini, Anna Bernabè e Maria Grazia Mondini, Ferrara, UnifePress, 2017 - e-book scaricabile alla pagina < <http://sba.unife.it/it/eventi/il-sistema-bibliotecario-di-ateneo-al-salone-restauro-musei-2017> >.

CANIATTI G., *Carlo Savonuzzi: identità e luogo*, in *Il patrimonio culturale si svela: le biblioteche dell'università fra didattica, ricerca e nuove opportunità: Tavola rotonda, Ferrara, Salone Restauro-Musei, 22 marzo 2017: Atti*, a cura di Marina Contarini, Anna Bernabè e Maria Grazia Mondini, Ferrara, UnifePress, 2017 - e-book scaricabile alla pagina < <http://sba.unife.it/it/eventi/il-sistema-bibliotecario-di-ateneo-al-salone-restauro-musei-2017> >.

CONTARINI M., BERNABE' A., *Tutela e valorizzazione delle collezioni antiche e di pregio nelle Biblioteche dell'Università di Ferrara (2008-2017-)*, in *Il patrimonio culturale si svela: le biblioteche dell'università fra didattica, ricerca e nuove opportunità: Tavola rotonda, Ferrara, Salone Restauro-Musei, 22 marzo 2017: Atti*, a cura di Marina Contarini, Anna Bernabè e Maria Grazia Mondini, Ferrara, UnifePress, 2017 - e-book scaricabile alla pagina < <http://sba.unife.it/it/eventi/il-sistema-bibliotecario-di-ateneo-al-salone-restauro-musei-2017> >.

FABBRI R., *Città di carta | Città di pietra: apre al pubblico l'archivio di Carlo Savonuzzi, protagonista dell'architettura ferrarese del Novecento*, «La Pianura», a. 2016 n. 3, p. 57-59, URL < <http://www.fe.camcom.it/servizi/pubblicazioni/gli-ultimi-numeri-de-la-pianura> >.



FABBRI R., *Mettere in valore il patrimonio archivistico di un architetto: esperienze intorno all'archivio di Carlo Savonuzzi*, in *Il patrimonio culturale si svela: le biblioteche dell'università fra didattica, ricerca e nuove opportunità: Tavola rotonda, Ferrara, Salone Restauro-Musei, 22 marzo 2017: Atti*, a cura di Marina Contarini, Anna Bernabè e Maria Grazia Mondini, Ferrara, UnifePress, 2017 - e-book scaricabile alla pagina < <http://sba.unife.it/it/eventi/il-sistema-bibliotecario-di-ateneo-al-salone-restauro-musei-2017> >.

LOFFREDO R., *Dentro e fuori il fondo Carlo Savonuzzi*, in *Ferrara architettura*, vol. 3: *Novecento*, a cura di Rita Fabbri, Ferrara, Comune, Università degli Studi, Facoltà di Architettura, 2008, p. 89-90.

PESCI L., RACO F., *Moderno. Per la riapertura dell'Auditorium del Conservatorio G. Frescobaldi: una ridefinizione organica nell'isolato dell'ex Arcispedale di Sant'Anna*, in *Ferrara architettura*, vol. 3: *Novecento*, a cura di Rita Fabbri, Ferrara, Comune, Università degli Studi, Facoltà di Architettura, 2008, p. 35-58.

ZUPPIROLI M., *Ferrara: il Sistema delle Acque. Proposta di valorizzazione e recupero funzionale dell'ex serbatoio di Piazza XXIV Maggio*, in *Ferrara architettura*, vol. 3: *Novecento*, a cura di Rita Fabbri, Ferrara, Comune, Università degli Studi, Facoltà di Architettura, 2008, p. 59-88.